

## ALLEGATO B – Elenco delle domande per il conseguimento dell'abilitazione

### Allegato B 1 - Domande per il test scritto per utilizzatori professionali e distributori

1	Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?	A	Ovunque perché non esistono vincoli particolari per la loro vendita
		B	Esclusivamente da rivenditori autorizzati
		C	Da chiunque purché i prodotti fitosanitari siano in confezioni sigillate
2	Quali indicazioni devono apparire obbligatoriamente sulle confezioni dei prodotti fitosanitari in commercio?	A	Il nome commerciale e la data di scadenza del prodotto
		B	Il numero e la data di registrazione del Ministero della Salute, classificazione CE e tempo di carenza (intervallo di sicurezza)
		C	le indicazioni che la ditta produttrice ritiene utili
3	Possono essere venduti/acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?	A	Sì, purché si tratti di prodotti registrati
		B	No, in nessun caso
		C	Sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza e la data di scadenza
4	I prodotti fitosanitari sono autorizzati:	A	Dal Ministero dell'ambiente
		B	Dal Ministero della salute
		C	Dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
5	Il soggetto che vende i prodotti fitosanitari deve ...	A	aver compiuto 18 anni
		B	avere partita IVA
		C	essere in possesso dell'abilitazione alla vendita
6	L'abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari è necessaria ...	A	per tutti i prodotti fitosanitari impiegati per uso professionale
		B	per i prodotti utilizzabili dagli hobbisti
		C	solo per i prodotti fitosanitari liquidi o concentrati
7	Quali responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari?	A	Nessuna, se il prodotto viene impiegato nella propria azienda da altri utilizzatori professionali
		B	Solo quella di un idoneo trasporto
		C	Quella di un'ideale conservazione e di un impiego corretto del prodotto
8	I prodotti fitosanitari possono essere utilizzati da altre persone che lavorano nella medesima azienda agricola, anche se non hanno l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo?	A	Sì, purché in possesso di laurea o diploma
		B	Sì, purché siano state adeguatamente formate e addestrate al loro impiego
		C	No, in nessun caso

9	Il titolare di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari può rivendere o regalare ad altre persone i prodotti fitosanitari?	A	Sì, quando è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
		B	No, in nessun caso
		C	Sì, se queste persone sono in possesso del patentino
10	Da chi deve essere effettuato il controllo funzionale delle macchine irroratrici reso obbligatorio dalla normativa comunitaria?	A	Da un centro prova autorizzato dalla Regione o Provincia autonoma
		B	Da un'officina qualsiasi
		C	Dall'utilizzatore professionale
11	Entro quanto tempo dall'acquisto deve essere effettuato il controllo funzionale delle irroratrici?	A	Entro 1 anno
		B	Entro 2 anni
		C	Entro 5 anni
12	A quale distanza da una scuola devo rimanere se eseguo un trattamento senza dotazioni antideriva, con un prodotto con tossicità acuta?	A	A 30 metri
		B	Non posso farlo
		C	A 200 metri
13	A quale distanza da un campo sportivo devo rimanere se eseguo un trattamento con dotazioni antideriva, con un prodotto riportante in etichetta l'indicazione di pericolo H351 (sospettato di provocare il cancro)?	A	A 30 metri
		B	Non posso farlo
		C	A 10 metri
14	Il lavaggio esterno dell'atomizzatore deve essere fatto...	A	In campo o presso centri di lavaggio autorizzati
		B	Presso il meccanico
		C	Sul piazzale dell'azienda
15	Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) detta disposizioni ...	A	solo per gli agricoltori
		B	solo per le Amministrazioni pubbliche
		C	per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari
16	Una misura fitosanitaria è:	A	la misura delle dimensioni delle piante
		B	qualsiasi azione/intervento previsto da norma o provvedimento ufficiale per prevenire l'introduzione o la diffusione di un organismo nocivo da quarantena
		C	qualsiasi trattamento per il contenimento dei parassiti delle piante
17	Cos'è una malattia da quarantena?	A	Una malattia delle piante che va obbligatoriamente combattuta, perché in grado di procurare ingenti danni e di propagarsi rapidamente
		B	Una malattia delle piante che passa da sola dopo 40 giorni.
		C	Una malattia delle piante contro cui trattare almeno una volta ogni 40 giorni

18	Cosa sono gli scopazzi del melo (Apple proliferation)?	A	Una fisiopatia del melo causata da stress idrico
		B	Una patologia del melo causata da un fitoplasma
		C	Una malattia del melo di origine fungina
19	Un utilizzatore che manipola un prodotto fitosanitario può farsi aiutare ...	A	da chiunque
		B	da altra persona in possesso dell'abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari
		C	solo da un familiare o un collega di lavoro anche se non in possesso dell'abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari.
20	I prodotti fitosanitari devono essere conservati ...	A	separati da sostanze alimentari o mangimi
		B	in un luogo appartato dell'abitazione
		C	in locali o armadi chiusi a chiave su cui deve essere apposto un cartello di pericolo
21	Possono essere eseguiti trattamenti con mezzi aerei?	A	Sì, sempre
		B	No, mai
		C	Sì, previa autorizzazione da parte delle Regioni o Province autonome
22	In cosa consiste la taratura delle macchine irroratrici?	A	Nella regolazione della macchina in funzione della coltura su cui viene impiegata per distribuire il giusto quantitativo di miscela fitoiatrice
		B	Nel controllo della pressione massima a cui può lavorare la pompa
		C	Nel controllo della portata degli ugelli
23	I prodotti fitosanitari a bassa tossicità hanno sempre un tempo di carenza più breve rispetto ai prodotti con tossicità elevata?	A	No, il tempo di carenza non dipende solo dalla tossicità del prodotto fitosanitario
		B	Sì, perché sono meno pericolosi
		C	Dipende dall'andamento stagionale
24	Se durante il trattamento si lacera accidentalmente la tuta protettiva, come ci si deve comportare?	A	Si può proseguire il trattamento
		B	Si deve sospendere il lavoro, togliere la tuta, lavare accuratamente l'eventuale parte del corpo contaminata e indossare una tuta nuova prima di riprendere il trattamento
		C	Si deve spogliarsi, asciugarsi con un panno asciutto e riprendere il trattamento
25	Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?	A	Solamente attraverso l'apparato respiratorio
		B	Attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio
		C	Solamente attraverso la pelle

26	Cosa indica il parametro della dose letale DL 50?	A	Che 50 g di prodotto sono letali per l'uomo
		B	La dose che uccide il 50% degli animali utilizzati come cavie nella sperimentazione
		C	La dose da diluire al 50% per avere un'azione letale
27	Quanto tempo è necessario attendere prima di accedere, senza dispositivi di protezione individuale, a un campo trattato con prodotti fitosanitari?	A	Almeno 24 ore, se non indicato diversamente in etichetta
		B	Almeno il tempo dato dall'intervallo di sicurezza
		C	Nessuno, si può accedere immediatamente
28	Eseguito un trattamento insetticida in un frutteto, dopo quanto tempo si può procedere alla potatura del frutteto stesso?	A	Dopo almeno 24 ore, senza dispositivi di protezione individuale, se non indicato diversamente in etichetta
		B	Dopo un intervallo di tempo pari all'intervallo di sicurezza
		C	Nessuno, si può accedere immediatamente
29	Come è contrassegnato un prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente secondo la normativa CLP?	A	Con un teschio nero su ossa incrociate inserito in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta veleno
		B	Un rombo di colore bianco con bordo rosso e all'interno un pesce morto e l'albero secco
		C	Con una croce di S. Andrea nera in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta nocivo
30	Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?	A	Non occorre adottare alcuna precauzione.
		B	Occorre togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente
		C	Occorre riposare alcune ore per non affaticare l'organismo
31	Che tipo d'intossicazioni si possono avere utilizzando impropriamente prodotti fitosanitari con tossicità acuta?	A	Intossicazioni acute anche mortali
		B	Solo intossicazioni croniche
		C	Solo intossicazioni trascurabili
32	Se l'operatore non rispetta le norme precauzionali necessarie per evitare l'esposizione ai fitosanitari e non indossa i dispositivi di protezione individuale durante i trattamenti, a quali rischi può esporsi?	A	Nessun rischio
		B	Rischio d'intossicazione acuta e di possibili effetti a lungo termine.
		C	Rischio di disturbi generalmente trascurabili
33	I prodotti fitosanitari sono suscettibili di incendiarsi e, comunque, possono bruciare?	A	No, è un rischio non riportato in etichetta
		B	Sì, ma solo i liquidi preparati con il componente benzene
		C	Sì, alcuni possono incendiarsi, e comunque possono bruciare
34	In caso di insorgenza di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego di prodotti fitosanitari com'è opportuno comportarsi?	A	Indurre il vomito e coricarsi sul fianco destro
		B	Bere abbondante latte e distendersi per qualche ora
		C	Rivolgersi al pronto soccorso, mostrando ai sanitari le etichette/schede di sicurezza dei prodotti utilizzati

35 Quali provvedimenti immediati occorre adottare nel caso d'intossicazione acuta da prodotti fitosanitari attraverso la pelle?	<p>A Allontanare l'intossicato dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavare con acqua la pelle; non somministrare latte o alcoolici, portare l'intossicato in ospedale</p> <p>B Non toccare l'intossicato e somministrare immediatamente una bevanda calda</p> <p>C Coprire l'intossicato con una coperta e invitarlo a riposare</p>
36 Cosa si deve fare in caso che il prodotto vada a contatto con gli occhi?	<p>A Sciacquarli con acqua per 10 - 15 minuti e successivamente recarsi al pronto soccorso</p> <p>B Applicare del collirio ogni 15 minuti</p> <p>C Applicare una benda su entrambi gli occhi</p>
37 L'ingestione di alcoolici può comportare dei rischi se assunti durante o immediatamente dopo l'esposizione a prodotti fitosanitari?	<p>A No, l'assunzione di alcol non comporta nessun rischio</p> <p>B Sì l'alcol può interagire con i prodotti fitosanitari aumentandone la tossicità</p> <p>C No, anzi l'assunzione di alcol è raccomandata in caso di intossicazione da fitofarmaci</p>
38 Quali provvedimenti devono essere adottati se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono irritazioni cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?	<p>A Il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione e lavare accuratamente la pelle interessata con acqua e sapone neutro e rivolgersi quanto prima al proprio medico</p> <p>B Il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata presente nella cassetta di Primo Soccorso</p> <p>C Non è necessario alcun intervento perché è una reazione che si risolve spontaneamente</p>
39 Com'è contrassegnato un prodotto con tossicità acuta secondo la normativa CLP?	<p>A È contrassegnato in caratteri ben visibili "attenzione manipolare con prudenza"</p> <p>B Con un teschio nero su ossa incrociate inserito in un rombo di colore bianco con bordo rosso e/o con un punto esclamativo di colore nero dentro un rombo bianco con bordo rosso</p> <p>C Con una croce di S. Andrea e la scritta nocivo</p>
40 Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?	<p>A Sì</p> <p>B No, perché non varia la tossicità</p> <p>C Solamente se c'è l'acqua per lavarsi</p>
41 Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?	<p>A No, in nessun caso, per il grave rischio d'intossicazione</p> <p>B Sì, ma solo se si usano prodotti a bassa tossicità</p> <p>C Sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione</p>
42 Il lavaggio e la conservazione delle mele dopo la raccolta modificano l'intervallo di sicurezza (tempo di carenza) di un prodotto fitosanitario applicato in campo?	<p>A Sì, l'intervallo di sicurezza si azzerà</p> <p>B No, l'intervallo di sicurezza rimane uguale</p> <p>C Sì, l'intervallo di sicurezza viene ridotto</p>

43	Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza (tempo di carenza)?	A	No, se i prodotti vengono lavati in acqua calda
		B	Sì, si deve tenerne sempre conto
		C	No, non si deve tenerne conto
44	È possibile impiegare prodotti fitosanitari per usi diversi da quelli indicati in etichetta?	A	No, i prodotti fitosanitari vanno usati esclusivamente per gli usi riportati in etichetta
		B	Sì, solo su consiglio del venditore o di tecnici che forniscono consulenza
		C	Sì, perché sono comunque prodotti autorizzati
45	Chi è responsabile di eventuali danni da intossicazione verso terzi che possono verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari?	A	L'utilizzatore professionale che ha acquistato il prodotto ed effettuato il trattamento
		B	Chi ha venduto il prodotto
		C	Solo chi ha annotato il trattamento sul registro dei trattamenti
46	La posizione laterale di sicurezza ...	A	è una posizione che va fatta assumere alla persona priva di coscienza ma con attività respiratoria che consente di mantenere libere le vie aeree
		B	va fatta assumere alla persona in arresto cardiorespiratorio per poter praticare la respirazione bocca a bocca
		C	è una posizione sconsigliabile che è meglio non far assumere in ogni caso
47	In caso d'intossicazione, quale delle azioni è quella corretta?	A	Procurarsi l'etichetta e la scheda di sicurezza in attesa dei soccorsi
		B	Somministrare alcolici
		C	Somministrare latte o alimenti grassi
48	Qual è il numero da chiamare per allertare i soccorsi sanitari in caso di intossicazione?	A	Il 112
		B	L'ospedale più vicino
		C	La guardia medica locale
49	L'esposizione prolungata a prodotti fitosanitari può creare effetti cronici sull'uomo?	A	sì, sono possibili ma solo se l'esposizione è avvenuta per ingestione
		B	Sì, sono possibili e possono essere messi in relazione ad esposizioni anche a basse dosi protratte nel tempo
		C	No, sono possibili solo effetti di tipo acuto (intossicazioni)
50	Tra i possibili effetti a lungo termine causati dalle esposizioni a prodotti fitosanitari, sono compresi:	A	effetti neurologici e riproduttivi
		B	effetti sulle articolazioni (artrosi e artriti)
		C	effetti gastroenterici (vomito e diarrea)

51	Trattare, anche involontariamente, con prodotti fitosanitari, i canali di irrigazione, i corsi d'acqua o le aree circostanti a pozzi cosa può provocare?	A	Effetti tossici agli animali e all'uomo e all'ambiente acquatico
		B	Nulla, perché il prodotto fitosanitario si disperderebbe nell'acqua
		C	Nulla, se i prodotti fitosanitari usati non appartengono alla categoria con tossicità acuta
52	È corretto eseguire un trattamento in presenza di vento (effetto deriva)?	A	Sì, purché si usi una maschera protettiva
		B	Sì, riducendo la pressione d'esercizio e la velocità d'avanzamento
		C	No, per il rischio che la miscela fitoiatrica colpisca l'operatore o si sposti lontano dalla coltura trattata
53	Quali precauzioni occorre adottare trattando in prossimità di strade, abitazioni e colture confinanti?	A	Nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario è non classificato
		B	Nessuna precauzione in assenza di vento
		C	Prendere tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato e rispettare le distanze minime previste in etichetta/dal Pan/regolamento provinciale
54	In caso di trattamenti in prossimità di corsi d'acqua come ci si deve comportare?	A	Rispettare la fascia di rispetto (buffer zone) eventualmente indicata in etichetta o comunque non direzionare il getto irrorante verso il corso d'acqua
		B	Trattare fino al bordo del corso d'acqua
		C	Non effettuare trattamenti
55	Che cos'è la deriva?	A	È lo spostamento che subisce il mezzo agricolo quando è in movimento
		B	È lo spostamento involontario del prodotto fitosanitario quando c'è vento
		C	È il movimento del prodotto fitosanitario verso qualsiasi sito non bersaglio
56	Quali cause concorrono alla deriva e alla sua intensità?	A	Solo il vento forte
		B	Il tipo di coltura da trattare, il tipo di attrezzatura utilizzata, le modalità di esecuzione del trattamento non corrette, le condizioni climatiche (vento)
		C	Solo l'alto volume di irrorazione
57	L'impiego di prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?	A	No, se il prodotto non è molto tossico
		B	Sì, può contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee
		C	No, se in azienda non vi sono corpi idrici superficiali

58	Cosa sono gli organismi <b>NON</b> bersaglio?	A	Sono tutti gli insetti che muoiono a seguito di un trattamento insetticida
		B	Sono gli organismi raggiunti dai prodotti con attività sistemica
		C	Sono tutte le specie animali e vegetali che possono subire un qualsiasi danno a seguito della distribuzione di un prodotto fitosanitario
59	I principali processi di diffusione nell'ambiente dei residui di prodotti fitosanitari sono:	A	ruscellamento, lisciviazione, deriva e volatilità
		B	per contatto, asfissia e ingestione
		C	non vi è diffusione nell'ambiente
60	Per evitare impatti negativi sugli organismi non bersaglio di interesse agricolo (es. api) è necessario:	A	rispettare scrupolosamente i divieti e le limitazioni d'uso riportati in etichetta
		B	spostare le arnie in un appezzamento adiacente durante le operazioni di trattamento
		C	utilizzare prodotti fitosanitari di copertura
61	Un ecosistema acquatico è:	A	l'insieme delle comunità vegetali e animali, dell'acqua e della morfologia
		B	l'insieme della fauna ittica
		C	la morfologia dell'alveo o del bacino lacustre
62	La fascia riparia vegetata è fondamentale per mantenere il corso d'acqua in buona qualità perché:	A	fornisce ombra ai pesci
		B	funge da filtro per eventuali inquinanti, fornisce cibo, riparo ed ombra agli organismi
		C	la fascia vegetata non è utile per i corsi d'acqua
63	Gli ecosistemi lacustri e fluviali possono subire l'impatto da attività umane causato da:	A	solo scarichi puntuali da depuratori e da attività industriali
		B	solo fonti diffuse ed alterazioni idromorfologiche
		C	sia fonti puntuali che diffuse ed alterazioni idromorfologiche
64	Un prodotto fitosanitario fungicida o anticrittogamico ...	A	combatte le malattie fungine delle piante
		B	contiene i marciumi post-raccolta
		C	favorisce l'allegagione dei frutti
65	Un prodotto fitosanitario insetticida ...	A	combatte gli insetti parassiti degli animali
		B	combatte le malattie provocate da funghi
		C	combatte gli insetti dannosi alle colture
66	Un prodotto fitosanitario acaricida ...	A	previene le malattie fungine
		B	combatte gli acari dannosi alle colture
		C	impedisce lo sviluppo di erbe infestanti



67	Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?	A	No, solo per le colture indicate in etichetta
		B	Si, può essere impiegato in base all'esperienza
		C	Si, in quanto è un prodotto specifico
68	Un prodotto fitosanitario è fitotossico quando ...	A	provoca danni alle colture
		B	è dannoso agli animali
		C	è tossico per l'uomo
69	Quali sono i possibili mezzi di previsione delle infezioni fungine e quindi delle necessità di trattamenti?	A	Il controllo dei parametri meteorologici e l'utilizzo dei modelli previsionali
		B	Non esistono mezzi adatti
		C	Lo studio del comportamento della fauna
70	Cosa si intende per difesa integrata?	A	Un sistema di difesa che prevede l'esecuzione dei controlli sulla coltura, l'uso congiunto di pratiche agronomiche, prodotti fitosanitari selettivi e mezzi di lotta biologici
		B	L'insieme dei prodotti fitosanitari e delle macchine utilizzate per i trattamenti
		C	L'insieme di più sostanze attive anticrittogamiche e insetticide
71	Cosa si intende per lotta biologica?	A	L'esecuzione dei controlli sulla coltura, l'uso di nemici naturali dei parassiti e di prodotti fitosanitari non di sintesi chimica per combattere le malattie delle piante
		B	L'uso di prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti
		C	L'uso di prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche
72	Nel metodo biologico quali prodotti fitosanitari possono essere utilizzati?	A	Nessuno
		B	Solo i prodotti fitosanitari non pericolosi per l'ambiente
		C	I prodotti fitosanitari NON di sintesi chimica
73	La "stanchezza" dei terreni è dovuta...	A	alle troppe lavorazioni meccaniche
		B	all'uso continuo di geodisinfestanti
		C	al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno
74	Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?	A	No, alcuni possono essere utili
		B	Sì
		C	No, se sono adulti
75	Che cosa si intende per soglia di tolleranza?	A	La quantità di residuo ammessa dalla legge sull'alimento
		B	La densità massima di popolazione del fitofago sopportata dalla pianta senza diminuzione significativa della produzione
		C	La quantità di prodotto fitosanitario tollerata dalla pianta

76	Che cosa si intende per fisiopatie?	A	Malattie parassitarie
		B	Malattie non parassitarie provocate da stress ambientali, nutrizionali, traumi
		C	Tutte le malattie delle piante
77	Il colpo di fuoco ( <i>Erwinia amylovora</i> ) è:	A	una batteriosi che si combatte estirpando e distruggendo sul posto le piante o le parti di pianta colpite
		B	una batteriosi contro la quale non c'è niente da fare
		C	una batteriosi che si cura con trattamenti specifici
78	La flavescenza dorata della vite è...	A	Una malattia da quarantena trasmessa da insetti vettori
		B	Una malattia di origine fungina
		C	Una virosi trasmessa da nematodi
79	La ticchiolatura del melo è...	A	Una batteriosi
		B	Una malattia fungina
		C	Una fisiopatia causata da carenza di minerali nel terreno
80	Il termine "Peronospora" identifica:	A	batteri che colpiscono la vite e altre specie
		B	varie specie di funghi che colpiscono numerose piante
		C	virus e citoplasmi dannosi alle colture
81	Cos'è un fitofago?	A	È un insetto che si nutre di piante e delle loro parti (foglie, frutti, rami)
		B	È un insetto parassita di altri insetti dannosi
		C	Un piccolo roditore che si nutre di frutta e altre parti delle piante
82	<i>Diabrotica virgifera virgifera</i> è ...	A	un fungo che provoca il marciume dello stocco del mais
		B	è una batteriosi che causa l'avvizzimento del mais
		C	un insetto, le cui larve danneggiano le radici del mais
83	<i>Drosophila suzukii</i> è ...	A	un moscerino che depone le uova nei piccoli frutti giunti a maturazione
		B	un virus che causa il marciume molle dei piccoli frutti
		C	un batterio che provoca la marcescenza dei piccoli frutti
84	La carpocapsa del melo è ...	A	un batterio
		B	un fungo
		C	un insetto
85	Si può superare la dose massima ad ettaro riportata in etichetta?	A	Sì, purché si rispetti la dose ad ettolitro
		B	Sì, purché si aumenti il volume di acqua
		C	No, mai

86	Se in un trattamento si miscelano 2 o più prodotti fitosanitari qual è il tempo di carenza che si deve rispettare?	A	Il tempo più lungo
		B	Il tempo più corto
		C	La somma dei rispettivi tempi di carenza
87	Una dose di 25 g/hl sta a significare ...	A	25 grammi di prodotto fitosanitario per ettolitro
		B	25 grammi di prodotto fitosanitario per ettaro
		C	25 grammi di prodotto per trattamento
88	Per un prodotto fitosanitario è indicata una dose massima per ettaro di 2 chilogrammi. Se devo trattare 5.000 metri quadrati di superficie, quanto prodotto impiego?	A	0,5 chilogrammi se utilizzo 20 hl di miscela
		B	1 chilogrammo
		C	1,5 chilogrammi se uso una miscela concentrata tre volte
89	Per effettuare un trattamento con una miscela concentrata tre volte rispetto al volume normale di 1500 litri per ettaro, quanta miscela uso in un ettaro?	A	500 litri
		B	1500 litri
		C	300 litri
90	Se necessario si può eseguire un trattamento in prossimità della raccolta?	A	Sì, con un qualsiasi prodotto fitosanitario registrato per quella coltura
		B	Sì, rispettando il tempo di carenza del prodotto fitosanitario
		C	No, mai
91	Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario ...	A	lavarla se si immette in commercio la frutta prima della scadenza dell'intervallo di sicurezza
		B	lavarla sempre accuratamente in modo che non restino tracce visibili del trattamento
		C	rispettare assolutamente il tempo di carenza
92	Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?	A	Sì, è sufficiente
		B	No, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti
		C	Sì, ma almeno a 500 m dall'area interessata al trattamento
93	Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?	A	Sì, su tutte le colture
		B	Sì, con esclusione dei frutteti
		C	No, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori
94	Che cosa sono i prodotti fitosanitari?	A	Prodotti impiegati per la concimazione
		B	Prodotti impiegati per proteggere i vegetali, conservare i prodotti vegetali e controllare/evitare la crescita delle erbe infestanti.
		C	Prodotti ad elevata tossicità acuta

95	Che cosa sono i coadiuvanti?	A	Sostanze che riducono l'intervallo di sicurezza
		B	Sostanze che rafforzano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione
		C	Sostanze che prolungano il tempo di rientro
96	Cosa si intende per sostanza attiva?	A	Il residuo massimo consentito sugli alimenti
		B	Il coadiuvante da aggiungere ad una miscela
		C	La sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro l'avversità che intendo combattere
97	Cosa sono i coformulanti?	A	Sostanze che riducono la DL50
		B	Sostanze che completano il prodotto fitosanitario
		C	Sostanze che prolungano il tempo di carenza
98	Perché è importante conoscere la sostanza attiva presente in un prodotto fitosanitario?	A	Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere
		B	Perché precisa se un prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
		C	Perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti
99	Cosa si intende per "formulato"?	A	Una miscela di due principi attivi
		B	Il procedimento di solubilizzazione in acqua di un prodotto fitosanitario
		C	Il prodotto così come è in commercio
100	Si possono impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?	A	No, mai
		B	Sì, purché si rispetti il tempo di carenza
		C	Sì, solo se non miscelati con altri prodotti
101	Miscelando due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza (tempi di carenza) diversi, dopo quanti giorni si può effettuare la raccolta?	A	Dopo il numero di giorni indicati sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
		B	Dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
		C	È indifferente
102	Un insetticida è selettivo quando ...	A	agisce sugli insetti nocivi, ma ha una bassa tossicità per l'uomo
		B	elimina tutti gli insetti nocivi
		C	agisce nei confronti degli insetti nocivi, ma rispetta il più possibile gli insetti utili presenti in campo
103	Un diserbante è selettivo quando ...	A	danneggia la coltura
		B	elimina solo le erbe infestanti rispettando la coltura
		C	rispetta gli insetti utili

104	Cosa può provocare l'uso di un erbicida a dose più alta di quella consigliata?	A	Fitotossicità per la coltura
		B	Aumento della produzione, perché si eliminano tutte le infestanti
		C	Nessun danno
105	Fra le modalità d'azione degli insetticidi, qual è la più selettiva?	A	Quella per contatto
		B	Quella per ingestione
		C	Quella per asfissia
106	Come agisce (modalità d'azione) un prodotto insetticida?	A	Stimolando le difese naturali della pianta
		B	Limitando la riproduzione dell'insetto
		C	Per ingestione, contatto e asfissia
107	È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?	A	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
		B	Sì, sempre
		C	No, mai
108	Un prodotto fungicida è sistemico quando ...	A	agisce sistematicamente contro tutte le avversità presenti sulla pianta
		B	non è tossico per l'operatore che effettua il trattamento
		C	penetra nei tessuti vegetali, si trasferisce nelle diverse parti della pianta e colpisce i patogeni anche nelle parti della pianta non direttamente raggiunte dal trattamento
109	Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per eseguire un trattamento bisogna ...	A	leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette e regolarsi di conseguenza
		B	preparare due soluzioni distinte e poi unirle
		C	raddoppiare la dose di acqua, perché i prodotti sono due
110	Cosa sono i fitoregolatori?	A	Prodotti per combattere le malattie crittogamiche
		B	Prodotti impiegati per la concia delle sementi
		C	Prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi fisiologici delle piante
111	Cosa sono i trattamenti a secco (es zolfo ventilato)?	A	I diserbi eseguiti su terreno libero
		B	I trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
		C	I trattamenti eseguiti prima della ripresa vegetativa
112	Quali prodotti fitosanitari possono essere impiegati nei trattamenti con i mezzi aerei?	A	Solo i prodotti poco tossici
		B	Solo i prodotti specificatamente autorizzati per questo tipo d'impiego
		C	Tutti, purché si aggiunga un prodotto antideriva

113	Qual è l'azione di un prodotto fungicida di copertura?	A	Preventiva: impedisce la penetrazione del fungo nei tessuti della pianta
		B	Curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
		C	Eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste
114	L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo ...	A	alla presenza di piante rinate della coltura precedente
		B	a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati
		C	a danni alla coltura
115	Dovendo fare un trattamento su coltura a raccolta scalare (più stacchi) ...	A	bisogna rispettare sempre i tempi di carenza
		B	non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
		C	bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultimo stacco.
116	Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?	A	La capacità di non essere dilavato dalla pioggia
		B	La capacità di mantenersi attivo nel tempo contro il parassita
		C	La capacità di agire anche durante il riposo vegetativo della pianta
117	In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?	A	Aumentare la dose del prodotto impiegato
		B	Sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
		C	Consultare un tecnico ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e l'avversità da combattere
118	Cosa s'intende per resistenza al dilavamento?	A	La quantità di pioggia (espressa in millimetri) che può cadere dopo il trattamento senza che il prodotto perda la propria efficacia.
		B	La tendenza di un prodotto fitosanitario ad essere poco solubile
		C	La quantità di pioggia che deve cadere perché possa svilupparsi una malattia fungina
119	Come vanno smaltiti i prodotti fitosanitari non più utilizzati?	A	Interrandoli adeguatamente lontano dalle abitazioni
		B	Diluendoli nel corso d'acqua più vicino
		C	Consegnandoli a soggetti autorizzati ai sensi della normativa sui rifiuti
120	I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso devono essere ...	A	puliti e riutilizzati per altri scopi
		B	bruciati sotto controllo
		C	consegnati a soggetti autorizzati ai sensi della normativa sui rifiuti

121	Quali rischi possono provenire dall'abbandono dei contenitori di prodotti fitosanitari?	A	Intossicazioni a coloro che ne vengono a contatto e inquinamenti delle acque e del suolo con ripercussioni a distanza
		B	Nessuno
		C	Solo un deturpamento del paesaggio
122	Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?	A	Sì, ma solo quelli dei prodotti meno pericolosi
		B	No, mai
		C	Sì, purché non siano usati per contenere prodotti alimentari
123	È consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?	A	No, in nessun caso
		B	Sì, ma solo in attesa di interrarli
		C	Sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua
124	I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso devono essere ...	A	puliti e riutilizzati per altri scopi
		B	sotterrati in luogo lontano dalle abitazioni
		C	custoditi in luogo non accessibile ai non addetti ai lavori, in attesa di essere conferiti per il loro smaltimento a soggetti autorizzati ai sensi della normativa sui rifiuti
125	Per la norma nazionale in materia ambientale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) cos'è un rifiuto?	A	Tutto ciò che non può più essere utilizzato
		B	Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi
		C	Qualsiasi oggetto o sostanza che emana cattivi odori
126	Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?	A	Gettarli nella spazzatura avvisando l'azienda municipale d'igiene urbana
		B	Distrunderli, bruciandoli o interrando, dandone preventiva comunicazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari e all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
		C	Conferirli per il loro smaltimento nei centri autorizzati ai sensi della normativa sui rifiuti
127	Cos'è il codice CER?	A	È il codice che identifica le tipologie di rifiuto all'interno del catalogo approvato dalle direttive europee
		B	È il numero seriale che identifica l'azienda certificata a livello europeo per l'utilizzo di prodotti fitosanitari
		C	È il codice attribuito all'azienda autorizzata alla gestione dei propri rifiuti
128	Dopo aver svuotato il contenitore del prodotto fitosanitario è bene ...	A	togliere l'etichetta per facilitare il recupero del materiale di cui è fatto l'imballaggio (plastica, cartone, vetro, ecc.)
		B	lasciare integro l'imballaggio per poter recuperare le informazioni sul contenuto (tracciabilità) ed evitare la dispersione delle sostanze inquinanti nell'ambiente
		C	ridurre di volume l'imballaggio (triturazione, compressione, ecc.) per diminuire la possibilità di dispersione delle sostanze inquinanti nell'ambiente

129	Il lavaggio esterno delle attrezzature, in assenza di centro di lavaggio, va eseguito:	A	in campo, cambiando sempre l'area dove svolgere l'operazione e comunque il più lontano possibile dagli ecosistemi acquatici
		B	in campo, nel posto più vicino all'ultima parte del campo trattata
		C	spostandosi sempre nel piazzale dell'azienda
130	Quale di queste condizioni definisce il "deposito temporaneo" che permette di gestire i propri rifiuti senza la necessità dell'autorizzazione in materia?	A	Il deposito deve essere effettuato nel luogo di produzione (in azienda o presso la cooperativa agricola o il consorzio agrario di cui si è soci), per categorie omogenee e nel rispetto delle norme tecniche che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose
		B	Il deposito deve essere organizzato in modo da rispettare rigorosamente l'ordine cronologico di produzione dei rifiuti
		C	I rifiuti contaminati devono essere preventivamente bonificati (es. risciacquati) per togliere ogni residuo di prodotti fitoiatrici
131	Gli imprenditori agricoli possono sostituire il registro di carico e scarico dei rifiuti pericolosi:	A	comunicando i dati ogni 6 mesi all'Azienda sanitaria locale
		B	conservando per 3 anni il documento di conferimento dei rifiuti rilasciato dal soggetto che provvede alla loro raccolta nell'ambito di un circuito organizzato
		C	conservando le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari
132	In quali dei seguenti luoghi <u>non</u> può essere effettuato il "deposito temporaneo" dei rifiuti?	A	Nel deposito aziendale dei prodotti fitosanitari, anche se rifiuti e prodotti fitosanitari sono tenuti separati
		B	In un luogo della cooperativa agricola o del consorzio agrario di cui l'imprenditore agricolo è socio
		C	In un luogo custodito presso l'abitazione civile dell'imprenditore agricolo o del legale rappresentante dell'impresa
133	In generale, i rifiuti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari da parte dell'imprenditore agricolo sono classificati dalla normativa statale in materia ambientale come...	A	rifiuti <i>urbani</i> da affidare al servizio pubblico di raccolta
		B	rifiuti <i>speciali assimilati</i> agli urbani per quantità e qualità in base ai regolamenti comunali
		C	rifiuti <i>speciali</i> da gestire in regime di "libero mercato" secondo le norme di legge
134	Quale codice C.E.R. identifica gli imballaggi vuoti (bottiglie, sacchetti, scatole, ecc.) nei quali era contenuto il prodotto fitosanitario etichettato pericoloso?	A	15.01.10*
		B	02.01.08*
		C	16.10.01*
135	Cosa si può fare con la miscela fitoiatrice che eventualmente rimane nel serbatoio dell'irroratrice a fine trattamento	A	Distribuirla, meglio se diluita, sulle colture per le quali il prodotto è autorizzato, purché non si superi la dose massima per ettaro se indicata in etichetta
		B	Raccoglierla e conservarla in azienda per i successivi trattamenti
		C	Utilizzarla per il lavaggio esterno dell'irroratrice



136	L'acqua di lavaggio derivante dalla bonifica dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari ...	A	deve essere scaricata per terra, avendo cura di non bagnarsi con eventuali schizzi
		B	deve essere versata nella miscela preparata per effettuare il trattamento
		C	può essere scaricata in fognatura
137	Cosa si deve fare se si rompe una confezione di prodotti fitosanitari e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?	A	Lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura
		B	Pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti
		C	È sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio
138	I dispositivi di protezione individuale devono possedere i seguenti requisiti essenziali di salute e sicurezza:	A	Dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, nota informativa
		B	CE Marcatura
		C	Nota informativa
139	Quali devono essere le caratteristiche tecniche della tuta protettiva usata per effettuare i trattamenti?	A	Normale, di fattura comune
		B	Qualsiasi, purché pulita
		C	Possedere la marcatura, la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere in caso di contatto con i prodotti fitosanitari
140	I guanti utilizzati per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno siano in...	A	pelle
		B	cotone lavabile a 90°C
		C	gomma impermeabile marcati CE
141	I dispositivi di protezione individuale devono essere indossati ...	A	solo durante il trattamento
		B	sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento
		C	solo se si esegue il trattamento in una giornata di vento
142	Come vanno tolti i guanti dopo un trattamento con prodotti fitosanitari?	A	Vanno sfilati rapidamente uno alla volta rovesciandoli
		B	È necessario farli sfilare da un'altra persona
		C	Vanno sfilati contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano protetta
143	La data di scadenza sui filtri...	A	deve sempre essere rispettata
		B	è puramente indicativa
		C	va rispettata solo se il filtro è stato usato

144	Se usa una maschera con filtri accoppiati (antigas/antipolvere), l'operatore deve accertarsi che il flusso d'aria ...	A	incontri prima il filtro antigas
		B	incontri prima il filtro antipolvere
		C	è indifferente se prima un filtro e poi l'altro
145	Prima di togliere i guanti, dopo averli utilizzati per lavorazioni con prodotti fitosanitari, è opportuno:	A	lavarli a lungo con acqua e sapone
		B	strofinarli sull'erba
		C	pulirli con uno straccio
146	Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?	A	Deve essere semplicemente lavata dopo l'uso
		B	Occorre lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore
		C	Deve essere sottoposta a revisione almeno una volta all'anno
147	Quali colori identificano un filtro combinato per polveri e vapori organici?	A	Grigio-bianco
		B	Bianco-marrone
		C	Marrone-grigio
148	Dove è opportuno miscelare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?	A	In un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione
		B	Su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
		C	All'aperto in assenza di vento nel luogo più vicino possibile al campo da trattare
149	Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?	A	Lavarsi le mani
		B	Spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone
		C	Al termine dei trattamenti non servono particolari precauzioni
150	Come vanno conservati la maschera ed il filtro?	A	Appesi, in luogo fresco e riparato
		B	Su tavolo esposti al sole
		C	Puliti ed al riparo dalla polvere e dall'umidità e lontano dai prodotti fitosanitari
151	Se dopo aver indossato la maschera con il filtro, si percepisce subito un odore insolito e intenso, come dobbiamo comportarci?	A	Non c'è da preoccuparsi: è normale percepire un cattivo odore dalle maschere
		B	Dobbiamo sostituire i filtri
		C	Se siamo entro la data di scadenza del filtro, possiamo continuare ad usarli
152	Cosa si intende per filtri misti?	A	Sono filtri che possono essere utilizzati misti
		B	Sono filtri in grado di trattenere sia le polveri che i gas/vapori, e sono contrassegnati con due bande, di colore marrone e bianco
		C	Sono filtri in grado di trattenere l'ammoniaca e solventi, contrassegnati da una banda di colore giallo

153	I filtri per la protezione di gas e vapori possono essere classificati sulla base della loro capacità di captazione in:	A	classe 1, 2 e 3 (bassa, media ed alta capacità di captazione)
		B	non esiste una classificazione di questo tipo e tutti i filtri hanno uguale capacità
		C	filtri antipolvere, antigas e misti
154	La tuta non monouso, al termine del trattamento:	A	si fa asciugare al sole e si riutilizza
		B	va lavata al più presto, separatamente da altri indumenti
		C	va lavata solo al termine della stagione
155	In etichetta sono presenti informazioni di tipo sanitario?	A	No, perché non servono
		B	Sì, devono essere sempre presenti
		C	Non necessariamente: possono essere inserite a discrezione del produttore
156	Che cosa sono le “indicazioni di pericolo H” presenti in etichetta?	A	Si tratta di frasi che descrivono i pericoli fisici, per la salute e per l’ambiente di una data sostanza
		B	Si tratta dei consigli di prudenza generali relativi all’uso di una data sostanza
		C	Sono suggerimenti relativi all’impiego dei prodotti
157	Quali fattori vanno considerati in via prioritaria nella scelta dei guanti come dispositivi di protezione individuale?	A	Efficacia protettiva, indossabilità e comfort termico
		B	Non esistono fattori particolari da valutare e possono essere usati guanti di qualsiasi tipo
		C	Colore e forma
158	Leggendo la sigla “P3” su di un filtro per maschera, cosa significa?	A	Che il filtro può essere usato per 3 volte
		B	Che la durata del filtro è 30 ore circa
		C	Che si tratta di un filtro ad alta efficienza filtrante
159	Che cos’è la Scheda di Sicurezza di un prodotto fitosanitario?	A	È il manuale d’uso che descrive il corretto utilizzo di una attrezzatura
		B	È un documento che elenca componenti, pericoli per la salute dell’uomo e dell’ambiente, indicazioni su trasporto e smaltimento di un dato prodotto chimico
		C	È un documento che elenca le modalità di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, indicando fabbricante e classe di efficienza
160	La taratura e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:	A	fare meno trattamenti
		B	ridurre i tempi necessari per i trattamenti
		C	migliorare l’efficacia del trattamento e ridurre le perdite di prodotti fitosanitari nell’ambiente

161	È necessario effettuare la manutenzione ordinaria delle macchine irroratrici?	A	Sì, ma è sufficiente lavare la macchina
		B	No, basta la taratura e la manutenzione straordinaria
		C	Sì e serve per controllare ugelli, raccordi, tubi, rubinetti e manometri
162	La quantità di prodotto fitosanitario da utilizzare per ettaro in un trattamento a “basso volume”, rispetto a quello ad “alto volume”, è...	A	maggiore
		B	minore
		C	quasi uguale
163	Negli atomizzatori ad aero-convezione (tradizionali).....	A	l'aria prodotta serve per polverizzare la miscela
		B	l'aria prodotta serve per portare la miscela verso la pianta
		C	l'aria prodotta serve per contrastare il vento
164	L'impiego degli ugelli antideriva permette ...	A	di produrre gocce fini per fare trattamenti ad alta concentrazione
		B	di bagnare meglio la vegetazione
		C	di ottenere gocce di maggiori dimensioni che si disperdono meno nell'ambiente.
165	Le torrette montate sugli atomizzatori ...	A	permettono di migliorare la distribuzione della miscela avvicinando gli ugelli alla vegetazione
		B	permettono di ridurre il quantitativo di miscela ad ettaro
		C	permettono di aumentare la velocità di avanzamento durante il trattamento
166	Quale è l'attrezzatura più efficace per il contenimento della deriva?	A	La lancia manuale
		B	L'atomizzatore a tunnel
		C	La torretta
167	Quando si effettua un trattamento a volume concentrato ...	A	il volume di miscela rimane uguale, si riduce la quantità di prodotto fitosanitario
		B	il volume di miscela viene ridotto e il quantitativo di prodotto fitosanitario si mantiene uguale
		C	sia la quantità di miscela che di prodotto fitosanitario viene aumentata
168	Come si riconosce un ugello antideriva rispetto ad un ugello normale?	A	Ha un colore diverso
		B	Ha un foro di uscita più grande
		C	Ha un foro laterale per l'aspirazione dell'aria
169	La trascinazione della miscela dall'attrezzatura si deve evitare ...	A	purché il prodotto così perduto non inquina i corsi d'acqua circostanti
		B	sempre
		C	solo se si tratta dei prodotti più tossici

170	È opportuno pesare i prodotti fitosanitari in polvere ...	A	in un locale chiuso, per non inquinare l'ambiente
		B	all'aperto, con idonei dispositivi di protezione individuale, in assenza di vento, evitando di disperderli
		C	in un locale chiuso ma lontano dalle abitazioni
171	Quali vantaggi offrono le moderne formulazioni di prodotti fitosanitari (es. granuli disperdibili, fluidi microincapsulati)?	A	Nessuno, la loro efficacia non cambia
		B	Sono economici, perché viene distribuito meno prodotto
		C	Sono meno pericolosi per l'operatore e facilitano la preparazione della miscela
172	L'uso dei prodotti fitosanitari all'interno delle aree pubbliche frequentate dalla popolazione (es. parchi e giardini pubblici) è:	A	sempre vietato
		B	sempre consentito
		C	è consentito solo in determinati casi
173	Presso i caricabotte è possibile preparare la miscela per l'effettuazione dei trattamenti?	A	Sì
		B	No mai
		C	Solo se si evitano dispersioni di prodotto
174	Il regolamento provinciale sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari stabilisce delle fasce orarie nelle quali è possibile l'effettuazione dei trattamenti?	A	No
		B	Sì, per tutti i trattamenti
		C	Sì, solo per i trattamenti in prossimità delle scuole, dei parchi gioco per bambini e della viabilità ciclo-pedonale.
175	È possibile effettuare, secondo il regolamento provinciale sull'uso dei prodotti fitosanitari, trattamenti con agrofarmaci ad una distanza inferiore a 30 metri dalle piste ciclabili?	A	Sì, solamente se utilizzo atomizzatori con dotazioni antideriva
		B	Sì, solamente nella fascia oraria dalle 21.00 alle 7.00
		C	No, mai
176	Secondo il regolamento provinciale sull'uso dei prodotti fitosanitari posso effettuare un trattamento con un prodotto non tossico per l'uomo a meno di 5 metri da una casa di abitazione privata?	A	Sì, utilizzando un atomizzatore con dotazioni antideriva, trattando dall'esterno verso l'interno dell'appezzamento e in presenza di una barriera naturale o artificiale.
		B	No, non posso farlo
		C	Sì, effettuando il trattamento solamente nelle ore notturne
177	Secondo il regolamento provinciale sull'uso dei prodotti fitosanitari posso effettuare un trattamento con un prodotto tossico per l'uomo ad una distanza di 20 metri da una scuola?	A	No, non posso farlo
		B	Sì, utilizzando un atomizzatore con dotazioni antideriva e solamente nella fascia oraria dalle 21 alle 7.00
		C	Sì, posso farlo solamente nei giorni di chiusura delle scuole
178	Cos'è il registro dei trattamenti dei prodotti fitosanitari?	A	Un quaderno dove si annotano le ore di lavoro dedicate ai trattamenti
		B	Un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura
		C	Un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni coltura

179	È obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?	A	Sì, ma solo quando si utilizzano prodotti tossici per l'uomo
		B	Sì, sempre
		C	No, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento venga effettuato in prossimità di luoghi pubblici
180	Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?	A	Sì, indipendentemente dalla coltura trattata
		B	No, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari
		C	No, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie, ecc.)
181	Il registro dei trattamenti può essere compilato anche dall'utilizzatore dei prodotti fitosanitari diverso dal titolare dell'azienda?	A	No, mai
		B	Sì
		C	Sì, ma in questo caso deve essere sottoscritto dal titolare al termine dell'anno solare
182	Entro quanti giorni dalla sua esecuzione il trattamento deve essere annotato nel registro dei trattamenti?	A	Entro la fine dell'anno
		B	Entro la raccolta e comunque al più tardi entro 30 giorni dal trattamento
		C	Il giorno stesso del trattamento
183	Per quanto tempo deve essere conservato il registro dei trattamenti?	A	Solo per l'anno a cui si riferiscono le registrazioni
		B	Per almeno 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono le registrazioni
		C	Per 10 anni
184	Cos'è il tempo di rientro?	A	L'intervallo di tempo che deve trascorrere dal trattamento al rientro in campo per le normali operazioni, senza l'ausilio di dispositivi di protezione individuali
		B	L'intervallo di tempo che deve trascorrere per poter far rientrare sul mercato un prodotto raccolto non rispettando il tempo di carenza
		C	L'intervallo di tempo che deve trascorrere dall'ultimo trattamento alla raccolta
185	Qual è la differenza tra l'etichetta e la scheda di sicurezza?	A	L'etichetta riporta i dati più essenziali, mentre la scheda di sicurezza riporta in dettaglio le proprietà fisico-chimiche, tossicologiche del prodotto nonché le indicazioni di pericolo per l'ambiente
		B	Non ci sono differenze
		C	L'etichetta si riferisce al prodotto commerciale mentre la scheda di sicurezza al suo principio attivo
186	Cosa si intende per intervallo di sicurezza o tempo di carenza?	A	Il tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere fra l'ultimo trattamento effettuato e la raccolta
		B	Il tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra il trattamento effettuato con ciascun prodotto fitosanitario e la raccolta
		C	L'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato

187	L'intervallo di sicurezza o tempo di carenza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?	A	Diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
		B	Non varia
		C	Diminuisce col diminuire della concentrazione
188	Un prodotto fitosanitario registrato per difendere il pomodoro da uno specifico fungo, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso fungo?	A	Sì, sempre
		B	Sì, ma solo se è ammesso in etichetta
		C	No, perché bisognerebbe impiegarne troppo
189	Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?	A	Sì, sempre
		B	No, solo per le colture espressamente indicate in etichetta
		C	Sì, solo dopo aver provato su una piccola superficie da trattare
190	Con i prodotti fitosanitari insetticidi, si possono trattare gli animali domestici?	A	Sì, ma solamente se non producono latte
		B	No, mai
		C	Sì, ma solo contro le zecche
191	A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?	A	Ad impedire lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti nelle colture agricole
		B	Ad eliminare le piante infestate da organismi nocivi
		C	Al solo diserbo di fossi, canali e giardini
192	Che cos'è il disorientamento sessuale?	A	È un sinonimo di confusione sessuale
		B	Tecnica che tende a "saturare" l'ambiente con feromoni sessuali
		C	Tecnica che crea delle false tracce di feromoni femminili
193	Che cos'è la confusione sessuale?	A	Tecnica che tende a "saturare" l'ambiente con feromoni sessuali
		B	Tecnica che crea delle false tracce di feromoni femminili
		C	È un sinonimo di disorientamento sessuale
194	Come si manifesta la stanchezza del terreno?	A	Con la riduzione della fertilità e quindi della resa
		B	Con la diminuzione dei parassiti in campo
		C	Con l'aumento di macroelementi nel terreno
195	Che cosa si intende per varietà resistenti?	A	Sono piante resistenti stress idrico e siccità
		B	Sono insetti resistenti ai trattamenti
		C	Sono piante resistenti a determinate malattie fungine, insetti o batteri
196	Cos'è il piro-diserbo?	A	Il controllo fisico delle infestanti attraverso l'uso del fuoco
		B	Il controllo chimico delle infestanti con sostanze ustionanti
		C	L'utilizzo delle piretrine

197	Quali vantaggi si ottengono con la pacciamatura?	A	Si allontanano i roditori
		B	Si impedisce la crescita delle erbe infestanti
		C	Si migliora la fertilità del terreno
198	Il macerato di ortica si impiega per ...	A	allontanare le arvicole (topi)
		B	debellare i funghi presenti sulle colture
		C	allontanare gli insetti presenti sulle colture
199	Quale attività svolgono gli insetti ausiliari?	A	Si comportano come antagonisti (nemici) di insetti dannosi alle colture
		B	Provocano danno alle colture
		C	Favoriscono l'impollinazione incrociata delle piante spontanee e di quelle di interesse agrario
200	La rotazione delle colture ...	A	aumenta la presenza di infestanti
		B	evita la stanchezza del terreno e la conseguente diminuzione della resa produttiva
		C	determina calo di fertilità del suolo
201	Le trappole cromotropiche attirano l'insetto...	A	tramite il rilascio di feromoni
		B	e ne provocano la morte per annegamento
		C	per effetto del loro colore
202	Per evitare la contaminazione dei corsi d'acqua con i prodotti fitosanitari ...	A	è sufficiente attenersi alle indicazioni delle etichette dei prodotti
		B	è necessario rispettare le indicazioni delle etichette ma anche eventuali disposizioni aggiuntive emanate a livello locale
		C	è sufficiente utilizzare i prodotti ai dosaggi più bassi previsti in etichetta
203	È possibile utilizzare prodotti fitosanitari non registrati in Italia	A	No, è vietato
		B	Si, purché registrati in un altro Stato dell'Unione europea
		C	Si, sempre
204	In che modo l'agricoltore può contribuire a migliorare lo stato qualitativo dei corsi d'acqua?	A	Rispettando le fasce di sicurezza non trattate previste sulle etichette dei prodotti
		B	Effettuando i trattamenti nelle ore notturne
		C	Effettuando i trattamenti solo a volume normale
205	È possibile l'acquisto on-line dei prodotti fitosanitari?	A	No, è vietato
		B	Si, solo per i prodotti registrati in Italia e purché il rivenditore verifichi il possesso dell'abilitazione all'acquisto da parte dell'acquirente.
		C	Si sempre



206	Come possono contribuire le pratiche agronomiche (concimazione, irrigazione, potatura, ecc.) a ridurre l'impiego dei prodotti fitosanitari?	A	Non hanno alcun effetto
		B	Modificando la dimensione delle piante
		C	Evitando eccessive forzature che rendono la pianta più soggetta ad attacchi parassitari
207	Il disciplinare di produzione integrata è ...	A	una norma di produzione obbligatoria per legge
		B	una norma di produzione volontaria
		C	un contratto per la fornitura alla Grande distribuzione organizzata
208	Esiste l'obbligo di avviso preventivo dell'esecuzione del trattamento fitosanitario in prossimità delle abitazioni?	A	Sì
		B	No
		C	Al momento in provincia di Trento tale obbligo non è stato ancora definito ma è buona norma informare preventivamente gli abitanti in prossimità del fondo da trattare
209	Quali caratteristiche minime deve possedere il deposito dei prodotti fitosanitari (locale o armadio)	A	Nessuna, basta che le confezioni dei prodotti fitosanitari siano chiuse
		B	Deve essere chiuso a chiave, aerato, con apposto un cartello di pericolo
		C	Deve essere interrato
210	Può un utilizzatore professionale al quale è stata sospesa l'abilitazione far uso di un prodotto fitosanitario durante la sospensione?	A	Sì, se lo aveva già acquistato precedentemente ed è in giacenza presso l'azienda agricola
		B	Sì, ma solo se l'acquisto è effettuato da terzi
		C	No, mai
211	Ad un utilizzatore professionale può essere revocata l'abilitazione per:	A	utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati per uso NON professionale
		B	utilizzo di prodotti fitosanitari illegali (non autorizzati in Italia) o revocati.
		C	non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute e per l'ambiente
212	Ad un utilizzatore professionale può essere sospesa l'abilitazione per:	A	esecuzione del trattamento fitosanitario nelle ore notturne
		B	utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva.
		C	non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente.

213	L'abilitazione ai distributori può essere revocata per:	A	vendita ad utilizzatori non professionali di prodotti destinati ad uso professionale.
		B	vendita di prodotti fitosanitari revocati, non autorizzati o illegali.
		C	non fornire informazioni o fornire informazioni insufficienti sul corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, in materia di rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente connessi al loro impiego
214	L'impiego dei prodotti fitosanitari nelle zone di tutela assoluta intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano ...	A	non è vietato
		B	è vietato
		C	non è vietato solo se utilizzo prodotti autorizzati in agricoltura biologica
215	L'impiego dei prodotti fitosanitari nella zona di rispetto idrogeologico intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano ...	A	è vietato
		B	è possibile impiegando solo le sostanze attive previste dal piano di utilizzazione provinciale
		C	è possibile impiegando solo sostanze autorizzate in agricoltura biologica
216	L'impiego dei prodotti fitosanitari nella zona di protezione intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano ...	A	non è limitato
		B	è vietato
		C	è possibile solo utilizzando sostanze attive presenti nel piano di utilizzazione provinciale
217	Se il mio appezzamento si trova all'interno di una zona di rispetto idrogeologico di una sorgente di acqua destinata al consumo umano devo prestare attenzione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?	A	No, posso utilizzare tutti i prodotti fitosanitari senza limitazioni
		B	Si, posso impiegare unicamente le sostanze attive elencate nel piano di utilizzazione provinciale
		C	Si, posso impiegare unicamente le sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica
218	Presso i caricabotte è possibile lavare le macchine irroratrici?	A	No, è severamente vietato
		B	Si, è consigliato in quanto le acque vengono raccolte e filtrate da appositi sistemi
		C	Si, ma solamente se presente un sistema con serbatoio di raccolta delle acque

219	Durante un monitoraggio estivo in un meleto rinvengo un unico esemplare di carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) come mi comporto?	A	Eseguo tempestivamente uno o più trattamenti insetticidi impiegando sostanza attiva autorizzata contro il fitofago
		B	Eseguo un trattamento fitosanitario insetticida ponendo attenzione ai pronubi (ad es. sfalciando il cotico erboso prima del trattamento)
		C	Interpello un consulente per verificare l'eventuale superamento della soglia e valutare l'intervento più adatto
220	I fitoseidi sono:	A	acari utili in quanto predatori di acari dannosi alle piante (fitofagi)
		B	acari utili in quanto predatori di nematodi
		C	acari dannosi alle piante (fitofagi)
221	Cosa sono gli adesivanti?	A	molecole aggiunte al prodotto fitosanitario che aiutano a prevenire le fitoplasmosi
		B	coadiuvanti del prodotto fitosanitario che aumentano la resistenza al dilavamento del prodotto
		C	coadiuvanti del prodotto fitosanitario che ritardano l'evaporazione del prodotto
222	Con quale frequenza devo effettuare il controllo funzionale delle irroratrici?	A	A cadenza annuale
		B	Ad anni alterni
		C	A cadenza triennale
223	Da cosa è costituita una area delimitata per un organismo nocivo?	A	Zona infetta/infestata
		B	Zona cuscinetto
		C	Entrambe
224	Una zona cuscinetto è:	A	un'area indenne intorno ad un focolaio, in cui si monitora la diffusione dell'organismo nocivo
		B	un'area controllata che circonda ogni aeroporto
		C	un'area infestata circostante un focolaio
225	I Piani di emergenza sono principalmente elaborati per:	A	disporre anticipatamente di uno strumento per organizzare l'eradicazione di un organismo nocivo, in caso di suo ritrovamento
		B	migliorare la risposta collettiva a un'epidemia
		C	decidere se un organismo nocivo è in grado di insediarsi e/o diffondersi

226	Lo scarabeo giapponese, <i>Popillia japonica</i> , danneggia le piante ospiti:	A	da adulto, nutrendosi delle foglie
		B	allo stadio larvale, rodendo le radici
		C	da adulto e da larva, alimentandosi di foglie e radici
227	Il lavaggio esterno delle attrezzature utilizzate per i trattamenti va effettuato preferibilmente nei centri di lavaggio o, qualora non disponibili, direttamente in campo per:	A	evitare che i residui dei prodotti fitosanitari finiscano nelle acque bianche e successivamente nei corsi d'acqua o laghi
		B	risparmiare tempo
		C	ottimizzare l'impiego dei prodotti fitosanitari
228	Una volta terminate le operazioni di trattamento con i prodotti fitosanitari, il lavaggio esterno delle attrezzature utilizzate va effettuato:	A	solamente in campo
		B	sul piazzale dell'azienda
		C	preferibilmente nei centri di lavaggio o, qualora non disponibili, direttamente in campo
229	Effettuando trattamenti con prodotti fitosanitari in prossimità di laghi e corsi d'acqua è obbligatorio:	A	contenere il fenomeno di deriva e di ruscellamento
		B	usare miscele più concentrate
		C	evitare i trattamenti nei periodi di elevata portata idrica
230	Quali sono gli effetti negativi sull'ambiente della deriva dei prodotti fitosanitari?	A	La dispersione della miscela sul terreno, sulla vegetazione circostante e su un eventuale ambiente acquatico che si trovi nelle vicinanze
		B	Aumento della biodiversità
		C	Accelerazione dei processi legati al cambiamento climatico
231	Quale di queste misure contribuisce alla riduzione dell'effetto di deriva dei prodotti fitosanitari:	A	effettuare i trattamenti in presenza di vento
		B	usare attrezzature idonee quali ad esempio ugelli antideriva
		C	effettuare il trattamento valutando la pendenza media del campo
232	Una scorretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari può comportare:	A	impatti sulla qualità dell'ambiente e sulla salute umana
		B	solo spreco di risorse economiche
		C	nessun effetto
233	I prodotti fitosanitari agiscono:	A	solo sugli organismi bersaglio
		B	sugli organismi bersaglio e non bersaglio
		C	solo sugli organismi vegeta
234	Per bioaccumulo dei prodotti fitosanitari s'intende:	A	lo stoccaggio dei contenitori in azienda
		B	l'insieme dei trattamenti antiparassitari effettuati in agricoltura biologica nel corso di un anno
		C	l'accumulo di prodotti fitosanitari negli organismi viventi lungo la catena alimentare

235	Un corso d'acqua in buone condizioni di qualità ambientale possiede:	A	delle sponde prive di vegetazione
		B	un'elevata diversità di esseri viventi, sia animali che vegetali
		C	un regime di portata idrica costante
236	Un ecosistema acquatico ha un'elevata funzionalità se:	A	ha un'adeguata fascia riparia, comunità biologiche ben diversificate ed una morfologia naturale
		B	ha tanti accessi per la fruizione turistico/balneare
		C	ha arginature che riducono l'effetto erosivo della componente idrica
237	I residui di prodotti fitosanitari ritrovati negli ambienti acquatici possono provenire:	A	da un'eccessivo impiego di fertilizzanti
		B	dalle acque bianche che recepiscono le acque di lavaggio erroneamente scaricate nel tombino del piazzale dell'azienda
		C	esclusivamente da processi di deriva
238	Quali sono gli impatti di una scorretta utilizzazione di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura?	A	eutrofizzazione delle acque
		B	inquinamento chimico delle acque, effetti tossici sulle specie non bersaglio ed alterazione delle comunità biologiche acquatiche
		C	alterazioni idromorfologiche degli ambienti acquatici
239	Il lavaggio esterno delle attrezzature, in assenza di centro di lavaggio, va eseguito:	A	in campo, cambiando sempre l'area dove svolgere l'operazione e comunque il più lontano possibile dagli ecosistemi acquatici
		B	in campo, nel posto più vicino all'ultima parte del campo trattata
		C	spostandosi sempre nel piazzale dell'azienda
240	Le finalità delle misure adottate dal Piano di Tutela delle Acque in Trentino sono:	A	miglioramento della qualità delle acque
		B	aumento della disponibilità delle portate di derivazione
		C	miglioramento di quantità e qualità delle risorse idriche
241	Per i corpi idrici fluviali in stato di qualità non buono (come definito nel Piano di Tutela delle Acque in Trentino) è obbligatorio:	A	realizzare sui corpi idrici fluviali una fascia inerbita non trattata di almeno 4 metri
		B	aumentare la quantità di acqua derivata
		C	non c'è nessun obbligo
242	Per un uso corretto del caricabotte è necessario:	A	miscelare i fitosanitari durante la fase di caricamento
		B	sfruttare la fuoriuscita dell'acqua in eccesso per lavare le macchine irroratrici
		C	utilizzare l'acqua del caricabotte esclusivamente per riempire l'irroratrice senza fuoriuscite

---

243	Una delle misure previste dalla normativa provinciale per ridurre l'inquinamento nelle acque dovuto a residui di prodotti fitosanitari è:	A	mantenere l'inerbimento permanente nell'interfilare delle colture arboree
		B	diserbo meccanico obbligatorio per una fascia di 100 metri da corsi d'acqua e laghi
		C	usare i caricabotte anche per il lavaggio esterno delle attrezzature

---

## Griglia risposte esatte

(test scritto per utilizzatori professionali e distributori)

Numero domanda		Numero domanda		Numero domanda		Numero domanda		Numero domanda		Numero domanda	
1	B	44	A	87	A	130	A	173	B	216	A
2	B	45	A	88	B	131	B	174	C	217	B
3	B	46	A	89	A	132	C	175	B	218	A
4	B	47	A	90	B	133	C	176	A	219	C
5	C	48	A	91	C	134	A	177	B	220	A
6	A	49	B	92	B	135	A	178	C	221	B
7	C	50	A	93	C	136	B	179	B	222	C
8	C	51	A	94	B	137	B	180	C	223	C
9	B	52	C	95	B	138	A	181	C	224	A
10	A	53	C	96	C	139	C	182	B	225	A
11	C	54	A	97	B	140	C	183	B	226	C
12	A	55	C	98	A	141	B	184	A	227	A
13	C	56	B	99	C	142	C	185	A	228	C
14	A	57	B	100	A	143	A	186	B	229	A
15	C	58	C	101	A	144	B	187	B	230	A
16	B	59	A	102	C	145	A	188	B	231	B
17	A	60	A	103	B	146	B	189	B	232	A
18	B	61	A	104	A	147	B	190	B	233	B
19	B	62	B	105	B	148	C	191	A	234	C
20	C	63	C	106	C	149	B	192	C	235	B
21	C	64	A	107	A	150	C	193	A	236	A
22	A	65	C	108	C	151	B	194	A	237	B
23	A	66	B	109	A	152	B	195	C	238	B
24	B	67	A	110	C	153	A	196	A	239	A
25	B	68	A	111	B	154	B	197	B	240	C
26	B	69	A	112	B	155	B	198	C	241	A
27	A	70	A	113	A	156	A	199	A	242	C
28	A	71	A	114	B	157	A	200	B	243	A
29	B	72	C	115	A	158	C	201	C		
30	B	73	C	116	B	159	B	202	B		
31	A	74	A	117	C	160	C	203	A		
32	B	75	B	118	A	161	C	204	A		
33	C	76	B	119	C	162	C	205	B		
34	C	77	A	120	C	163	B	206	C		
35	A	78	A	121	A	164	C	207	B		
36	A	79	B	122	B	165	A	208	C		
37	B	80	B	123	A	166	B	209	B		
38	A	81	A	124	C	167	B	210	C		
39	B	82	C	125	B	168	C	211	B		
40	B	83	A	126	C	169	B	212	B		
41	A	84	C	127	A	170	B	213	B		
42	B	85	C	128	B	171	C	214	B		
43	B	86	A	129	A	172	C	215	B		